

158

HOMILIA
DICHA AL PUEBLO
POR MONSEÑOR

XVIII
1685(16)

F. ADEODATO TURCHI
RELIGIOSO CAPUCHINO,
PRELADO DOMESTICO
ASISTENTE AL SOLIO PONTIFICIO,
OBISPO Y CONDE DE PARMA
EL DIA V. DE NOVIEMBRE DE MDCCLXXXVIII.
EN QUE OCUPÓ LA SILLA
DE SU SANTA IGLESIA CATEDRAL.
TRADUCIDA DEL ITALIANO.



EN VALENCIA:
POR JOSEPH ESTEVAN Y CERVERA.
AÑO MDCCLXXXV.

Parlai altre volte in questo sagrato augusto Tempio, a voi stessi parlai, diletissimi Fratelli, e Figli carissimi in Gesù Cristo, e mi ricordo con gioja, che non vi dispiacque di sentir la mia voce. Parlai; ma qual differenza tra il parlarvi d' allora, ed il parlarvi in quest' oggi! Qual giro di Provvidenza, qual serie di cagioni, e di effetti, qual rivoluzione d' idee, qual mutazione di circostanze! Parlai allora; ma solamente in luogo del sempre degno di acerba, e sempre onorevole ricordanza defunto vostro Pastore: in oggi, divenuto Pastor vostro io stesso, vi parlo in luogo

Otras veces he hablado en este augusto Templo: os he hablado otras veces, amados hermanos y carísimos hijos míos en Jesu-Christo, y con sumo gozo me acuerdo que no os fué desagradable el eco de mi voz. Hablé; pero ¿que diferencia entre el hablar entónces, y hablar en este día? ¡O inescrutables caminos de la divina Providencia! ¡que cadena de causas y de efectos, que revolucion de ideas, que mutacion de circunstancias! Hablé entónces; pero solamente en lugar del siempre digno de dolorosa memoria, y de gloriosa recordacion vuestro Pastor difunto: hoy constituido yo por Pastor vuestro, os ha-

go di Dio. Allora non con altro carattere che quello di banditor del Vangelo : in oggi con quella pienezza di podesta, che mi fu data dall' alto per ben delle anime vostre. Finito allora di ragionarvi, eran anche finiti tutt' i miei doveri verso di voi : in oggi col finire della parola tutt' i miei doveri incominciano. Ed oh in qual abisso e di doveri, e di pericoli mi trovo immerso, o gran Dio ! Questo è, per cui in mezzo alla comune esultazione abbonda di tristezza il mio cuore. Già mi credeva sicuro sotto il ginepro di Elia, alla cui ombra prender riposo, quando un Angelo (ah Angelo, Angelo del Signore !) mi percosse il fianco, e gridò : Sorgi, che ti rimane ancora un gran cammino a percorrere; grandis tibi restat via. Ma dove andremo, o mio Dio ? A pascere il Parmense Popolo

blo en lugar de Dios : entonces sin mas carácter que el de Predicador del Evangelio, hoy con aquella plenitud de potestad que para bien de vuestras almas me ha sido dada de lo alto : entonces, acabando de hablaros se acababan todas mis obligaciones para con vosotros, hoy acabando de hablaros empiezan todas mis obligaciones. Y ¿ que abismo de obligaciones y de peligros, gran Dios, es este en que me encuentro sumergido ? Por eso en medio de la comun alegría está inundado de tristeza mi corazón. Ya me creía seguro reposando á la sombra del enebro de Elías, quando un Angel (¡ ó Angel Angel del Señor !) me tocó con su mano, y me dixo levántate que todavía te resta mucho camino que correr : grandis tibi restat via. Pero ¿ adonde hemos de ir, Dios mio ? A apa-

eletto, Parmense Popolo, che mi è caro. Ma voi mi conoscete pure, o Signore. Se mai Ves-covo fu trascelto pieno d' infermità e di de-bolezza, io certamente son quello. Ho pre-senti gli errori della passata mia vita, sento il peso degli anni, che mi premono il dosso, e gl' incerti passi, che mi vacillan per via. Tant' è, sorgi, e cammina. Andiamo in no-me di Dio dove il Signore ci chiama. Egli è pur questo un qualche conforto per me: ma ad onta di tutto ciò non posso lasciare di con-tristarmi. Voi esultate, ed io piango. Voi esul-tate, ed il vostro giubilo ad evidenza mi fa conoscere, che avete il cuor buono, e l' avete buono per me. Io mi rattristo, ed un timor grave e profondo è la cagione di mia tristez-za. Ah, Figliuoli carissimi, temo di me, e temo anche di voi.

centar mi escogido y amado Pueblo de Par-ma. ¡ Ah Señor! vos me conoceis, y sabeis que si se trata de buscar un Obispo lleno de enfermedad y de flaqueza, ese soy yo ciertamente: delante de mis ojos miro los erro-res de mi vida pasada, siento el grave peso de los años que me oprime las espaldas, y ya vacilan en el camino mis inciertos pasos. No importa, levántate, y camina. Vamos pues en nombre de Dios adonde el Señor nos llama. Gran consuelo es este para mí, pero sin embargo no puedo dexar de con-tristarme. Os regocijais vosotros, y yo llo-ro: os regocijais, y vuestro júbilo me mues-tra con evidencia que teneis buen corazon, y en especial para conmigo: yo me entris-tezco oprimido de un temor grave y pro-fundo ¡ ay hijos carísimos! me temo á mí mismo, y os temo tambien á vosotros.

Temo di me, che in vece di un buon Pastore, che meritate, non l'abbiate forse cattivo. E come non temere, Dio immortale! Se nella mia elevazione non sono il migliore di tutti voi, divento da quell'istante il peggiore di tutti. Bastava in addietro che io fossi buono per me: in oggi più non mi basta. Debo esser buono, debbo esser santo anche per voi. Se in avvenire non sarà la mia vita una continua istruzione al mio Popolo, sarà in faccia a Dio una vita inutile, e pernicioso. Avrò indano dei costumi innocenti; ma se non sono tutto zelo e carità, perchè gli abbiate anche voi, non più Pastore, ma idolo dovrò chiamarmi. Esortare, scongiurare, riprendere, essere inferno cogli infermi, piangere con chi piange, farmi tutto a tutti, per tutti raccogliere a Gesù Cristo; passar sopra agli una-

Me temo á mí mismo, no sea que en lugar de un buen Pastor qual le merecis, le tengais malo. ¿Y como no he de temer esto ¡ó Dios inmortal! si veo que en mi elevacion solo con no ser mejor que todos vosotros, soy ya peor que todos? Antes me bastaba ser bueno para mí, ahora debo ser bueno, debo ser santo tambien para vosotros: si no es en adelante mi vida una continua instruccion para mi Pueblo, será delante de Dios una vida inútil y pernicioso: poco me servirán unas costumbres inocentes, si no procuro lleno de zelo y de caridad que las tengais tambien vosotros, porque sin esto no seré Pastor, sino un vano simulacro. Exhortar, persuadir, reprehender, enfermar con los enfermos, llorar con los que lloran, hacerme todo para todos para atraerlos todos á Jesu-Christo, hollar los res-

ni rispetti; non aver piu in vista che Dio ed il vostro bene; sacrificare da questo punto la sanità e la pace, la riputazione e la vita per la salvezza del Popolo; odiare il vizio, ed amare i viziosi, frenare i turbolenti, far coraggio ai timidi, sostenere i deboli, vegliare su la condotta dei Ministri, esser paziente, dolce, amoroso con ogni genere di persone; sono questi i miei doveri; doveri estesi, doveri pressanti, doveri gelosi. Li veggo, li conosco, tutta ne apprendo l'importanza, sono anche risoluto di eseguirli. Ma chi mi assicura di non mancare? Troppi sono i pericoli, che mi minacciano.

Questo stesso sì inaspettato, e sì rapido mio esaltamento potrebb' essere la funesta cagione di mia ruina. Io so, che nelle dignità due cose vengono da considerarsi; l'o-

petos humanos, no tener otra mira que Dios, y vuestro bien, sacrificar desde ahora la salud, el sosiego, la honra y la vida por la salud del Pueblo, aborrecer el vicio, y amar al vicioso, refrenar á los turbulentos, animar á los pusilánimes, sostener á los débiles, velar sobre la conducta de los Ministros, ser paciente, dulce, amoroso con toda suerte de personas, estas son mis obligaciones: ved si son bien extendidas, estrechas y precisas. Lo veo, lo conozco, descubro toda la importancia, y estoy resuelto á cumplirlas; pero ¿quien me asegurará que no faltaré entre tantos peligros como me amenazan?

Acaso esta misma inesperada y rápida elevacion podrá ser funesta causa de mi ruina. Yo bien sé que las dignidades pueden mirarse á dos haces, y si por una presentan

nore ed il comodo, la fatica e la pena. La prima è rigettata dalla Cristiana Morale; e Cristo stesso in questo senso ricusò d'esser Re. Per la seconda e si possono desiderare, e si debbono ritenere le Ecclesiastiche Dignità. Ma quanto è facile lasciarsi abbagliar dalla prima, e dimenticarsi della seconda? Le dignità inducon vertigine. Un rapido innalzamento pochi hanno la forza di sostenerlo. Nuove circostanze risveglian nuove passioni, e tanto più vive, perchè in addietro frenate dalla necessità. Nella vita privata conosciam di dipendere, nella pubblica ci pare di esser soli; ed un'immaginaria indipendenza può soffocare nel nostro cuore ogni seme di probità.

honra y comodidad, descubren por otra fatiga y pena: sé que si la primera está proscribida por la moral christiana, de modo que aun el mismo Jesu-Christo rehusó en este sentido ser Rey, por la segunda se pueden desear, y deben retenerse las dignidades eclesiásticas; pero ¿quan fácil es dexarse arrastrar de la primera, y engañarse en la segunda? Deslumbran las dignidades, y pocos tienen fuerza para mantenerse firmes en una rápida exáltacion: las nuevas situaciones despiertan pasiones nuevas, tanto mas vivas quanto mas represadas habian estado ántes por la necesidad: en la vida privada conocemos nuestra dependencia, en la pública nos miramos como solos, y esta imaginaria independencia puede ser bastante para ahogar en nuestro pecho todos los principios de rectitud.

Azaele era un uomo dabbene : si presenta ad Elisèò, che al solo vederlo prorompe in diretto pianto , e gli dice : Azaele, non andrà molto che sarai un empio. Com'è possibile , risponde quel savio uomo , se amo di cuore la virtù , e la pratico , e sono fermo nel voler praticarla ? Tant'è , ripiglia Elisèò : di uom privato diventerai uomo pubblico ; ed allora sarai un empio. E fu così. Dio eterno , qual lezione per me ! Azaele in uno stato oscuro e vivèva , e moriva da santo : chiamato al governo e visse , e morì da reprobò. Dio eterno , qual lezione per me ! Ristretto a' miei privati doveri , mi sarei forse salvato : assunto al governo di questa Chiesa , forse mi perderò. Vi parlo col cuor su le labbra , Figliuoli miei ; e sono intima-

Azael era bueno : sin embargo el Profeta Elisèò apénas le ve prorompe en copioso llanto , y le dice : Azael , dentro de poco serás un malvado. ¿ Como es posible ? responde aquel hombre prudente , ¿ como es posible si yo amo de todo corazon la virtud , y la pratico , y estoy firmemente resuelto á practicarla ? Es cierto , replica Elisèò , pero de particular pasarás á ser persona pública , y entónces serás un perverso : así lo verificó el sucesò. ¿ Que leccion , Dios eterno , para mí ! Azael en un estado obscuro hubiera vivido y muerto santo ; pero constituido en el gobierno vivió y murió réprobo. ¿ Que leccion para mí , ó Dios eterno ! Quizá reducido á mis obligaciones privadas me salvaria , y elevado al gobierno de esta Iglesia quizá me perderé. Creedme , hijos mios , que os hablo con el corazon

mente penetrato da tutto quello che dico; e vi prego, o Signore, di non allontanare giammai dal mio spirito una sì terribile, ma nel tempo stesso sì salutare idea.

Fatemi intanto ragione, se ho motivo di temere di me. Tutto intraprendere, e soffrir tutto per voi, sono questi i miei doveri. Debolezza, infermità, umani riguardi, lusinghe di seduzione, amor di un falso riposo formano la serie de' miei pericoli. In sì terribile situazione non ho altro rifugio che la grazia vostra, o mio Dio; non ho altro conforto che la vostra docilità, dilettissimi Figliuoli miei. Siete buoni, siete docili, ascoltate volentieri la verità. Ma sarete voi sempre gli stessi? Quest'è, che mi fa temere anche di voi.

en los labios, y estoy intimamente penetrado de lo mismo que os digo: y á vos, Señor, os pido que jamas se borre de mi memoria esta tan terrible, pero al mismo tiempo tan saludable idea.

Entre tanto decidme si tengo razon de temerme á mí mismo; quando por una parte veo que mis obligaciones son arrostrar á todo, y sufrirlo todo por vosotros, y por otra descubro que la flaqueza, la enfermedad, los respetos humanos, las seductoras lisonjas, y el descao de un vano descanso me presentan una multitud de peligros. No me queda otro refugio en situacion tan terrible que vuestra gracia, Dios mio: no me resta otro consuelo que vuestra docilidad, amados hijos: sois buenos, sois dóciles, escuchais con gusto la verdad; pero ¿permaneceréis siempre los mismos? Ved aquí la razon que me hace temeros tambien á vosotros.

Amatissimi miei, siamo in tempi cattivi. Una sola cosa può trattenerci e sicuramente, e stabilmente dal far il male, Il timore di Dio, che nasce da un fondo di Religione. Ma in materia di Religione, debbo pure ripeterlo, siamo in tempi cattivi. Un' indocile e superba Filosofia pretende di dominare, e correggere la Religione; Filosofia, che ricusa di credere tutto ciò che non sente; che rovesciando le idee della venerabile antichità, cerca di sostituire all' umile sentimento l' orgoglio, alla penitenza evangelica la mollezza, alla fede robusta de' nostri padri una criminosa tolleranza, ed una rea indifferenza, che si riduce al Deismo. Si dice di voler richiamare la purità degli antichi Canoni, e si rovesciano i Canoni, la Disciplina, e la Fede. Si nega l' autorità

Vivimos en un siglo perverso, carísimos míos, y para no caer en el mal, solo puede darnos estabilidad y firmeza el temor de Dios fundado en la Religión; pero en materia de Religión me es preciso repetir que vivimos en un siglo perverso. Ahora pretende dominar á la Religión, y aun corregirla, una indócil y soberbia filosofía, que rehusa creer todo lo que no conoce; y trastornando el modo de pensar de la antigüedad venerable, quiere substituir en lugar de la humildad el orgullo, en vez de la penitencia evangélica, la delicadeza, en vez de la firme Fe de nuestros Padres, una culpable tolerancia, y una malvada indiferencia, que viene á parar en el deísmo. Se dice que se pretende restablecer la pureza de los antiguos cánones, y se echan por tierra los cánones, la disciplina y la Fe: se niega la autoridad de

de' Pastori, e poi si passa a negare l' autorità del Vangelo. Si dice di credere nella Chiesa; ma la Chiesa non è ascoltata, anzi è vilipesa, perseguitata, e derisa. Ah figli bugiardi! levatevi una volta la maschera: soffriremo le vostre persecuzioni, pregheremo per voi; ma almeno non sarete riputati dei nostri, e non avremo nella stessa casa con noi nemici domestici, e traditori. O uomini, che vi chiamate dotti, e curiosi, trattate almeno la Religione con quella gravità, che la materia richiede. Non si decidono le quistioni di Fede nè con una tronca parola, nè con uno scuotimento di capo, nè con una delicata buffoneria. Eppure in oggi si fa così; e questo tien luogo di ragioni; e tanti e tanti soccombono.

los Pastores, y despues se pasa á negar la autoridad del Evangelio: se dice que se cree á la Iglesia, pero la Iglesia no es oida sino vilipendiada, perseguida y escarnecida. Quitaos de una vez la mascarilla, fingidos hijos de la Iglesia, que entónces sufrirémos vuestras persecuciones, y orarémos por vosotros; pero á lo ménos no seréis tenidos por hermanos nuestros; ni abrigarémos en nuestra propia casa enemigos domesticos, y traydores. Vosotros que os gloriáis de doctos y eruditos, tratad de la Religion con la gravedad que pide la materia, que las quæstiones de Fe nõ se deciden con una palabra suelta, con un torcer la cabeza, ni con una chistosa bufonada. Pero el caso es que esto es lo que se hace en nuestros dias; esto solo pasa por razon suficiente, y ¿ quantos y quantos se dexan convencer de esto solo?

Ma sapete perchè? Perchè le ragioni di queste massime perniciose le abbiamo in noi, e sono le corrotte nostre passioni, che vanno d' intelligenza colle prediche dei libertini. Ci piace troppo tutto ciò, che lusinga l' indipendenza, amiamo troppo tutto ciò, che ci libera dai rimorsi. Tutto intanto rimane guasto, e corrotto: non basta essere miscredente, se non si rendono miscredenti anche gli altri; e l' aria stessa vibrasi in certo modo stuprata dalle voci scellerate degli empj.

Fino a tanto che il male si crede male, o tosto, o tardi possiam pentircene; ma quando in forza di sistema perverso si crede il mal bene, oppure indifferente, tutto allora è perduto. Ci troviamo d' accordo colle nostre iniquità; rovesciamo il tri-

Y sabeis por que? Porque las razones de estas perniciosas máximas las tenemos dentro de nosotros mismos, pues son nuestras pasiones corrompidas, que están acordes con las persuasiones de los libertinos. Somos muy propensos á todo lo que lisonjea nuestra independencia, y amamos excesivamente todo aquello que nos libera de remordimientos; pero entre tanto todo se vicia y se corrompe: ya no basta ser incrédulo si no se hace incrédulos á los demas, y parece que todo el ayre está cargado de las pérfidas voces de estos malvados.

En tanto que el mal se cree mal, tarde, ó temprano podemos arrepentirnos; pero quando en fuerza de un perverso sistema se tiene lo malo por bueno, ó á lo ménos por indifferente, ya todo está perdido, porque poniéndonos de parte de nuestra maldad, der-

bunale della coscienza, che condanna il delitto; la ribellione contro Dio e consummata, ed i nostri mali non ammetton rimedio. Siamo come un malato, che giura di star bene, ed è vicino allà morte. E se tali massime velenose mettesser piede anche tra di noi; se questa peste incominciasse a serpeggiare anche nella mia Diocesi, qual costernazione per me! qual vantaggio per voi, che io sia divenuto il vostro Vescovo! Per farvi buoni, o migliori non ho armi, non ho soldati: colla forza non si propaga la Religione. La persuasione, il Vangelo, queste son le mie armi: ma se queste armi sieno spuntate nel vostro spirito da perverse dottrine, qual altro mezzo più mi rimane per farvi credere, ed osservare il Vangelo? Indano vi parlerò e dalla Cattedra, e colle Stampe: non sarò ascoltato;

ribamios el tribunal de la conciencia, que condena el delito; y así la rebelion contra Dios es completa, y nuestros males no admiten remedio: semejantes á un enfermo, que estando ya para espirar, se juzga sano. Pues si estas ponzoñosas máximas llegan á introducirse entre nosotros, si esta epidemia empieza á contagiar mi Diócesis; que consternacion será la mía? y de que os servirá tenerme por vuestro Prelado? Yo no tengo armas, ni tropas para hacerlos buenos, ó mejores, porque la Religion no se propaga con la fuerza; y todas mis armas están reducidas á la persuasione y el Evangelio; pero si estas en vuestras almas están embotadas con las perversas doctrinas; que medio me queda de hacerlos creer y guardar el Evangelio? En vano os hablaré, ya desde la cátedra, ya por medio de la prensa: vosotros en vez de es-

sarò anzi deriso. Ed eccovi le ragioni, che mi fanno temere anche per voi. Quindi non vi stupite, se tornerò spesse volte a parlarvi su di tal argomento. So, che si grida dai libertini moderni, che in oggi più non si sentono dai Pastori che schiamazzi contro l' Irreligione; che un tale linguaggio è divenuto omai troppo vecchio: ma il disordine è troppo vivo; e noi non possiamo tacere. Togliete il male, e ci ridurremo al silenzio: togliete il male, e saremo ben contenti di non parlarne mai più. Quale stravaganza è mai questa! Pretendere di spacciare ogni genere di perniciose dottrine, e poi pretendere, che non sien combattute: voler lacerare la Chiesa, e non volere che sia difesa: malmenare la greggia, ed intimar silenzio ai Pastori. Quale stravaganza è mai questa! Parlerò adunque, parlerò sovente,

cucharme os burlaréis de lo que os digo. Estas son las razones que me hacen temeros tambien á vosotros. No os admireis pues si vuelvo repetidas veces á hablaros de este asunto: sé muy bien que andan diciendo los libertinos modernos, que los Pastores ya no saben mas que predicar contra la irreligion, que estan ya fastidiados de oír este lenguaje; pero lo cierto es que el desórden está cada día mas vivo, y nosotros no podemos callar: quitad el mal, y callaremos: quitad el mal, y será nuestro silencio perpetuo; pero puede haber mayor extravagancia que pretender difundir quantas perniciosas doctrinas caben en la imaginacion, y querer que no sean impugnadas? ¿despedazar la Iglesia, y no permitir que se defienda? ¿descarriar el rebaño, é imponer silencio á los Pastores? ¿puede haber mayor extravagancia? Hablaré sí, habla-

parlerò con dolcezza, e parlerò qualche volta anche in guisa di tuono, affinchè la raffinata malizia del Secolo non vi seduca.

Intanto voi ben vedete e que' pericoli, che mi minacciano, e que' timori, dai quali son penetrato: ma in mezzo a questi pericoli, ed a questi timori dovrò io tacervi anche i motivi, che mi confortano? No, miei Figliuoli, non ho più nulla di nascosto per voi. Mi conforta la mia coscienza; la quale non mi riprende sopra la mia elezione. Non sono entrato in quest' Ovile per forza, non per arte, non per umana passione. Iddio, il Sovrano, i vostri voti me ne hanno aperto l' ingresso. E Iddio appunto, il Sovrano, e voi stessi siete i motivi del mio conforto. Iddio, la cui Provvidenza non mi perdè mai di vista, che mi custodi fin

ré frequentemente, hablaré con dulzura, y hablaré tambien alguna vez qual formidable trueno, para que no os engañe la refinada malicia de este siglo.

Ya veis los peligros que me amenazan, y los temores de que estoy penetrado; pero entre estos peligros y temores no puedo menos de manifestaros tambien los motivos de mi consuelo. Sí, os lo diré hijos míos, porque nada puedo ocultaros á vosotros: me conforta mi conciencia, que de nada me remuerde acerca de mi eleccion, porque no he entrado en el redil por fuerza, por artificio, ó por pasion humana: el mismo Dios, nuestro Soberano, y vuestros votos me han franqueado la puerta, y por eso Dios, nuestro Soberano, vosotros, sois los motivos de mi consuelo. Dios cuya providencia jamás me pierde de vista, que me guardó desde mis

dagli anni più teneri, mi salvò dagli errori, e mi condusse quasi per mano a seder vostro Vescovo in questo augusto Santuario. Mi fido di Dio. Mi conforta l' edificante pietà di un Sovrano, pronto a sacrificar tutto, ed impiegar tutt' i mezzi perchè illesa si serbi la purità della Fede; mi conforta la religione dell' Augusta sua Sposa, e l' innocenza di que' Germei Reali, a me sì cari, che promettono in questi Stati alla Chiesa una lunga pace, e sicurtà; mi conforta la saviezza, lo zelo, la dottrina dell' illustre mio Clero, che starà sempre al mio fianco per sostenermi nelle mie intraprese, veglierà di e notte su le mura della santa Gerusalemme, per allontanare i nemici, che la minacciano. Voi tutti finalmente, Figliuoli miei, siete grande argomento di mio conforto: la vostra

tiernos años, me libertó de los errores, y me ha traido como por la mano hasta colocarme por Prelado vuestro en este augusto Santuario, Dios será el apoyo de mi confianza. Anímame tambien la edificativa piedad de un Soberano pronto á sacrificarlo todo, y á emplear todas sus fuerzas en mantener ilesta la pureza de la Fé: anímame la religiosidad de su Augusta Esposa, y la inocencia de aquellos reales pimpollos que arrebatan mi ternura, y prometen á la Iglesia en estos Estados una paz estable y duradera: anímame la prudencia, el zelo, la sabiduría de mi illustre Clero, que estará siempre á mi lado para sostenerme en mi empresa y velará día y noche sobre las murallas de la Santa Jerusalem para ahuyentar los enemigos que la amenazan: finalmente todos vosotros, hijos míos, me animais en gran manera con vuestra docili-

docilità, il piacer, con cui foste soliti di ascoltar la mia voce, la buona opinione che avete di me, e del mio futuro pastorale Governo.

Ab, cari Figli, siate religiosi, siate docili, siate ubbidienti alla Chiesa, e poi ditemi cosa volete da me. Volete amore, e tenerezza? Sappiate, che da quel momento, che io fui eletto in vostro Vescovo, non ho più pensato che a voi; ed il mio cuore si strugge pel desiderio di farvi del bene. Volete cura, e vigilanza? Que' pochi giorni, che mi rimangon di vita, saranno tutti per voi. Non cesserò di vegliare, non la perdonerò a stenti e fatiche per edificarvi e colle parole, e coi fatti. Volete in me finalmente un sacrificio, una vittima? Io mi presento da quest' ora al Signore e vittima, e sacrificio per voi. La sanità, l' onore, la vita

dad, con el gusto que mostrásteis en otro tiempo al escuchar mi voz, y con el buen concepto que tenéis de mí y de mi futuro pastoral gobierno.

Sí, amados hijos, sed religiosos, sed dóciles, sed obedientes á la Iglesia, y decidme despues lo que quereis de mí. ¿ Quereis amor y ternura? Pues sabed que desde el momento que fui elegido Obispo vuestro, solo he pensado en vosotros, y mi corazon se deshace en deseos de haceros bien. ¿ Quereis cuidado y vigilancia? Los pocos dias que me quedan de vida todos han de ser para vosotros, siempre estaré en vela, y no perdonaré diligencias, ni fatigas para edificaros con mis palabras y mis obras. ¿ Quereis finalmente de mí un sacrificio, una víctima? Desde ahora me presento al Señor víctima y sacrificio por vosotros: salud, honra y vida todo se

tutto si perda, purchè voi siate salvi. Carò Gesù, sia abolito il mio nome, purchè il vostro sia benedetto; non si parli in avvenire mai più bene di me, purchè questo Popolo parli bene di voi. Il mio onor si sacrifichi; ma la gloria vostra trionfi. Sieno accorciati i miei giorni; ma sia protrato il vostro Regno. Su di me congregate que' mali, che minacciano questo Popolo; ma salvatelo. Benedite, e salvate il Principe, che lo governa; benedite l' Augusta sua Compagna, e quella tenera Real Prole, che le pure mani a voi stende, e vi adora con un cuor senza macchia. Benedite, e salvate un Popolo, che vi è caro: Domine, salvum fac Regem: Domine, salvum fac Populum. Gran Dio, innanzì al quale io sto, ascoltate le voci di un Pastore, che geme per la salvezza della sua Greggia.

pierda por vuestra salvacion. Amado Jesus mio, sea olvidado mi nombre con tal que el vuestro sea bendito: jamas se hable bien de mí, con tal que este Pueblo hable bien de vos: sea sacrificada mi honra, pero vuestra gloria triunfe: sean abreviados mis dias, pero sea prolongado vuestro Reyno. Acumulado sobre mi cabeza todos los males que amenazan á este Pueblo, pero consiga él la salud: bendecid y salvad al Principe que le gobierna, bendecid á su Augusta Consorte, y á la tierna Real Prole, que levantando sus puras manos hácia vos, os adora con un corazon sin mancilla: bendecid y salvad á un Pueblo á quien amais: Domine salvum fac Regem: Domine salvum fac Populum. Gran Dios, en cuya presencia estoy, escuchad las voces de este Pastor que gime por la salud de su rebaño.